

Ricetta anti-crisi per l'asilo nido: retta pagata dai negozi

Pubblicato: Venerdì 2 Dicembre 2011



Un asilo nido **anche a costo zero** per le famiglie di Tradate e di Gornate Olona. Ma solo **se si effettuano acquisti nei negozi della zona**. È la singolare formula, **una ricetta anti-crisi**, messa a punto dagli asili nido **“Nonna papera” di Tradate e “Go-Ol” di Gornate Olona**. Questi da circa un anno hanno chiuso accordi con diversi esercenti del tradatese, portando avanti una particolare iniziativa. In poche parole **chi acquista in questi negozi, al posto di avere subito uno sconto, ha una riduzione della retta** dell'asilo nido, che può anche arrivare a zero.

«È una proposta che ha l'ambizione di rendere gratuita la frequenza del nido alle Famiglie – spiega il responsabile dei progetti educativi, **Aldo Cipolla** -. L'idea è molto semplice: una famiglia effettua un acquisto in un negozio e ottiene uno sconto; lo sconto viene girato al nido frequentato dal bimbo della Famiglia; il nido sottrae l'importo ricevuto dalla retta del bimbo; il nido fattura l'importo come pubblicità o donazione».

Un'idea **che è ormai operativa da quasi un anno**. All'inizio i responsabili hanno faticato un po' a trovare i negozi disponibili, prima puntando sulla grande distribuzione, poi focalizzando la proposta **sui piccoli negozi al dettaglio**. Ed è proprio questo che sembra abbia dato il via al riscontro positivo da parte delle famiglie. **«Ci sono numerosi vantaggi per tutti**, soprattutto che nessuno paga nulla per partecipare – prosegue Cipolla -. Poi ci sono vantaggi per il negozio o artigiano: aumento dei clienti, aumento del fatturato, fidelizzazione delle Famiglie, risparmio fiscale, dimostrazione di impegno sociale. Oltre a vantaggi per le famiglie: riduzione della retta **(che può diventare gratuita, dipende dagli acquisti)**; e vantaggi per il nido con famiglie che pagano più serenamente».

I primi negozi che hanno aderito all'iniziativa sono **"Mary Poppins"** (abbigliamento bimbi di Tradate), **"Tempi moderni"** (calzature donna di Tradate), **"Dream sport"** (articoli sportivi di Castiglione Olona), **PBC project** di Cipolli Luciano (impianti elettrici di Venegono Superiore). «Il numero delle adesioni di commercianti e artigiani interessati è in aumento, la difficoltà sta nel fatto che occorre visitarli uno a uno e spiegare l'iniziativa – spiega ancora Cipolla -. **Sarebbe più semplice con la condivisione di soggetti istituzionali** che potrebbero coinvolgere molti velocemente. In questo senso abbiamo preso contatti con l'assessore al commercio di Tradate **per verificare possibili azioni di sostegno all'iniziativa**. In generale chi fosse interessato è il benvenuto, infatti abbiamo chiesto ai

genitori stessi di indicarci dove fanno acquisti abitualmente per contattarli. Secondo noi è una iniziativa che a costo zero **produce una diminuzione della retta dell'asilo** e contemporaneamente un aumento delle opportunità di commercio e artigianato di vicinato. È come se commercianti ed artigiani **pagassero l'asilo ai propri clienti».**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it